

Nel Phoenix garden graminacee ed erbacee ornamentali sono accolti anche in vecchie ceste.



Vivace e vegeto

Nel cuore della city londinese, sopravvive rigoglioso il Phoenix garden, giardino collettivo, sorto negli anni '80 sulle spoglie di un parcheggio. Grazie a volontari e sovvenzioni, si succedono varie iniziative, che oltre a finanziare lo spazio verde, migliorano la vita di fauna urbana e collettività

Testo e foto di **Laura Pirovano**, consulente del verde

Nel pieno centro della Londra più turistica e trafficata, non lontano da Charing cross road e da Piccadilly circus, in un'area, quella di Covent garden, devastata dai bombardamenti nella seconda guerra mondiale e successivamente adibita a parcheggio fino alla fine degli anni '70, c'è un piccolo giardino comunitario realizzato nel 1984. Nel 1981 hanno avuto inizio i negoziati per trasformare l'intera area in spazi verdi collettivi, nel 1986 è stato aperto al pubblico il Phoenix garden (unico sopravvissuto a oggi dei giardini creati allora), tuttora ►



Il giardino è popolato da elementi di arredo, spesso di recupero.



Nel giardino vi sono piccole vasche d'acqua (a sinistra con *Caltha palustris* e ninfee) e percorsi tra rose ed erbece perenni.

gestito con successo dall'omonima organizzazione benefica, che coinvolge gruppi di volontari nella manutenzione dello spazio e organizza numerosi eventi durante l'anno per attirare la comunità del quartiere.

Un giardino di recupero

All'occhio del visitatore Phoenix garden può sembrare un giardino segreto dal piacevole aspetto naturalistico, ricco di erbece perenni sapientemente accostate, con sedute all'ombra di una pergola coperta da glicini o sotto i rami di un vecchio ciliegio, oppure immerse nella vegetazione rigogliosa.

Non mancano tanti piccoli particolari di arredo semplici ma originali realizzati con materiali di recupero, per esempio le sedute composte da mattoni ingabbiati da una rete metallica, le grandi forme di galline realizzate con il medesimo materiale e riempite di foglie secche o ancora un ricco assortimento di contenitori, ceste, vecchi vasi di cemento, assicelle di legno intrecciate con fili di ferro, che accolgono composizioni di erbece e graminacee.

La pavimentazione dei percorsi, realizzata con vecchi mattoni recuperati e pietre, ha la grazia di un manufatto in cui la creatività sovrappone alla mancanza di quadretti. Per movimentare il disegno dei sentieri e con funzione di raccordo sono stati inserite piccole rotonde rialzate, che costituiscono un bel motivo ornamentale.

Spazi e funzioni

Nonostante le dimensioni ridotte (1500 m²) e la gestione di tipo collettivo, il giardino appare ben studiato nell'orga-

nizzazione degli spazi e progettato per garantire ai diversi fruitori una ricca serie di attività per il tempo libero: non manca perciò il classico spazio per il barbecue, una piccola zona giochi per i bambini, un boschetto nascosto a cui si perviene attraverso un minuscolo sentiero, mangiatoie e nidi per accogliere passe-

ri, merli, cinciallegre e pettirossi.

Phoenix garden costituisce un interessante esempio d'intelligente gestione di un giardino collettivo, per la capacità di attivare e coordinare gruppi di volontari, per la vivacità e la ricchezza delle iniziative proposte, e per l'abilità di attingere a diversificate forme di finanziamento.

Wildlife gardening

A partire dal 2002, attraverso scelte culturali e manutentive, Phoenix garden è stato destinato a favorire la biodiversità e a proteggere la piccola fauna selvatica. Vengono cioè utilizzate specie vegetali che si adattano a condizioni di siccità, non si utilizzano pesticidi, viene effettuato il compostaggio dei residui vegetali (come anche dei resti vegetali delle cucine della zona).

Gli strumenti impiegati per raggiungere tale scopo sono principalmente:

- conservazione selettiva delle comunità di piante spontanee cresciute nel giardino, per mantenere quelle che favoriscono l'insediamento di molti invertebrati. Tra tali specie, quelle erbece che presentano interessanti caratteristiche ornamentali, quali lunghe fioriture, sono *Bellis perennis*, *Veronica* spp., *Cirsium vulgare*, *C. arvense*, *Alliaria petiolata*, *Basilota nigra*, *Plantago lanceolata*, *Taraxacum officinale*, *Picris echioides*, *Lapsana communis*, *Urtica dioica*, *Hedera elix*;
- foglie e ramoscelli vengono lasciati appositamente sul terreno delle aiuole per migliorare la qualità del suolo, oltre a favorire l'attività di lombrichi e lumache e attirare merli e scriccioli;
- nel giardino vengono mantenuti e conservati spazi soleggiati e ombrosi per favorire l'insediamento di piccoli insetti che amano l'uno o l'altro habitat;
- l'acqua è un elemento fondamentale; sono stati realizzati tre piccoli stagni per accogliere piante e insetti acquatici, e piccoli anfridi. Inoltre, l'esistenza di molti piccoli contenitori assicura l'acqua a diversi insetti (tra i quali le api);
- vengono improntati ripari per la piccola fauna attraverso la messa a dimora di rose, ortiche e rovi, la collocazione di nidi per uccelli e la realizzazione di piccoli cumuli di calcinacci come riparo per gli insetti. Inoltre, in fondo al giardino è stata predisposta una piccola zona recintata, che funge da oasi naturale per i passerai che trovano nutrimento nelle mangiatoie.

Diverse specie vegetali presenti sono state scelte perché adatte a offrire ricovero e nutrimento a piccola fauna e insetti.



Giardini e orti comunitari a Londra

Sono diverse le organizzazioni londinesi che da alcuni anni si occupano di promuovere giardini e orti collettivi in ambito urbano. **Bold London community resource centre - Lcrrc.** Organizzazione no profit attiva da oltre 30 anni, dipende dal supporto della comunità e dal volontariato, volta a favorire lo sviluppo di programmi sociali per coltivare cibo locale in città. Tra le attività, la promozione di giardini e orti collettivi. Sul sito sono presenti le informazioni di supporto per chi intende avviare tali iniziative: articoli divulgativi, link alle principali associazioni operanti e segnalazione di aree urbane disponibili.

www.lcrrc.org.uk/About_Us.html
Bold capital growth. Partnership tra Municipalità di Londra, London food link (rete di associazioni e individui che si occupano di alimentazione sostenibile) e Big lottery's local food fund (la più grande organizzazione che distribuisce proventi delle lotterie per buone cause). Il suo scopo è creare oltre 2mila nuovi spazi comunitari di verde produttivo (inclusi giardini pensili) entro fine 2012. Mette a disposizione terreni (attraverso convenzioni con proprietari, con Transport for London e con Borough councils), sovvenzioni fino a 500 sterline per progetti comunitari avviati negli ultimi due anni o per progetti precedenti ma in espansione, consulenza pratica, formazione, sconti per acquisti collettivi, partecipazione a una rete. Le condizioni per accedere sono, come minimo, cinque metri quadrati di terreno, il coinvolgimento di almeno cinque persone, la destinazione in primis alla comunità locale dei prodotti della coltivazione, la durata minima di due anni di produzione. www.capitalgrowth.org
Bold federation of city farms & community gardens. Organizzazione a scopo benefico che supporta, promuove e rappresenta in tutto il Regno Unito aziende agricole e giardini gestiti collettivamente con attività informative. www.farmgarden.org.uk



Una seduta all'ombra è ricavata da vecchi mattoni ingabbiati nella rete metallica.

Funzionamento

Il giardino è un *community garden* registrato come *charity*, organizzazioni che svolgono attività utili per la collettività definite benefiche.

In particolare, la *charity* del Phoenix garden (un tempo chiamata The Covent garden association) ha la finalità di assicurare la manutenzione dell'area verde a beneficio dei residenti e di altri fruitori, con l'obiettivo più generale di migliorare le condizioni di vita della collettività e di favorire e incoraggiare la vita della fauna selvatica (vedi il box *Wildlife gardening* nella pagina a sinistra).

Il comitato di gestione, composto da sette membri (tra cui un presidente, un tesoriere e un segretario), si riunisce una volta al mese, organizza eventi durante l'intero corso dell'anno e fornisce supporto di consulenza a due distinti gruppi di volontari. Questi vengono coordinati da un giardiniere collettivo, professionista sovvenzionato dal London borough of Camden (uno dei 32 distretti amministrativi in cui è divisa complessivamente la Greater London), che fornisce consulenze specifiche alla comunità su problemi culturali e ▶



Sopra, rotonde rialzate di mattoni di recupero movimentano gli spazi. Sotto, piante scelte per la loro rusticità.



Informazioni utili

Nome: Phoenix garden

Tipo di giardino: giardino comunitario

Luogo: Londra, 21 Stacey street (tra Charing cross road e Shaftesbury avenue). L'ingresso del giardino è dal St. Giles passage

Superficie: 1500 m²

Anno d'inaugurazione: 1996

Orari: 365 giorni all'anno, dalle 8.30 al crepuscolo

Divieti: non è consentito l'accesso a cani e a biciclette, né l'uso di alcool e sostanze stupefacenti

Info: www.thephoenixgarden.org

Verde collettivo italiano

Il Giardino degli aromi nasce a Milano nel 2003 dall'iniziativa di un gruppo di donne con esperienza di coltivazione e raccolta di piante aromatiche e medicinali. L'Associazione, onlus, conta più di 200 diverse professionalità e accompagna il reinserimento sociale di persone svantaggiate con attività di formazione al lavoro attraverso la cura di spazi verdi. Dal 2005 coordina il progetto "Liberato orto", un orto partecipato di due ettari presso l'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini di Milano dove, a fianco di spazi affidati direttamente agli assegnatari delle parcelle, ci sono aree usate collettivamente. Qui, anche le persone in carico alla psichiatria possono prendere contatto con il lavoro manuale, con la natura e socializzare.

Gli orti sono tre: il Liberato orto che coinvolge due centri diurni, uno per disabili (di Bernardino da Novate) e l'altro con utenza psichiatrica (il Laboratorio Procaccini), numerose scuole della zona Nord di Milano e privati cittadini; l'orto dentro la comunità del San Carlo, diventato da attività riabilitativa orto comunitario cui lavorano anche persone del Gruppo d'acquisto solidale (Gas) Maltreinsema e del quartiere; l'Orto Ippocastano o Nuovo orto, risalente a marzo 2010, in cui operano due comunità del Dipartimento di salute mentale del Niguarda, il Gas di Quarto Oggiaro, l'Associazione della cena dell'amicizia, lo Spazio baluardo e altri appassionati.

Non sono solo orti, ma un vasto orto-giardino dove sono presenti aiuole di fiori, un gazebo dove sostare, zone umide e a prato, e circondato da una fitta siepe di arbusti e grandi alberi, "Il Mandala delle erbe", aiuola di forma circolare con funzione didattica con numerose piante medicinali e aromatiche.

Come funziona l'orto giardino comunitario

L'assegnazione delle parcelle è periodica secondo la lista d'attesa. Vengono organizzati incontri di formazione sulla coltivazione ecocompatibile, attività di coltivazione collettiva, momenti di progettazione partecipata e stesura del regolamento condiviso dell'orto. La parte agronomica e naturalistica è molto curata (anche come attenzione alla biodiversità), con spazi di coltivazione di orticole consociate, filari di frutta con varietà antiche, aromatiche, infrastrutture ecologiche quali le "siepi di Benjes" che ospitano impollinatori e piccoli mammiferi. Sono coinvolte persone eterogenee per età ed estrazione sociale. Ognuno porta un contributo concreto al progetto costruendo luoghi belli e biodiversi, aumentando il proprio senso di appartenenza, valorizzando competenze e approccio e condividendo regole comuni.

Gli orti-giardini comunitari, oltre a rispondere alla richiesta crescente di verde e partecipazione, rendono evidente il valore sociale e ambientale della riqualificazione di spazi verdi degradati e del lavorare insieme, portando avanti processi di progettazione e realizzazione partecipata, rendendo concreto il concetto di bene comune a chi partecipa e anche a chi vi assiste solamente. A queste istanze dà voce la rete milanese Libere rape metropolitane.

Il Giardino degli aromi



Coltivazione collettiva degli orti presso il Giardino degli aromi a Milano.

◀ sulle più appropriate scelte botaniche. I gruppi di volontari formano The clean sweep group, che interviene due ore alla settimana e si occupa soprattutto della pulizia e dell'irrigazione, e The sunday workdays, che con interventi della durata ognuno di quattro ore, ogni quindici giorni, si fa carico dei lavori più pesanti e della realizzazione di piccole strutture.

Iniziative vitali

Al fine di accrescere le proprie risorse finanziarie, Phoenix garden noleggia a pagamento gli spazi per eventi per un periodo di tempo che può spaziare da un'ora solamente fino a una giornata intera. Durante il periodo estivo vengono organizzate colazioni con barbecue al prezzo di cinque sterline. Inoltre, è possibile aderire al programma "Adopt a plot" per adottare un angolo del giardino come pure associarsi al gruppo "Friends of the Phoenix": in tal modo si ha la possibilità di ricevere una newsletter trimestrale e inviti a tutti gli eventi organizzati nel giardino.

Il programma delle attività spazia dall'organizzazione di workshop di giardinaggio all'allestimento di piccole feste di quartiere, fino alla realizzazione di alcuni concorsi come "Saint Giles in bloom competition", che prevede diverse categorie di premi per il giardino più bello, per il balcone più fiorito o per la migliore pianta commestibile oppure "Phoenix garden agricultural show", che viene organizzato ogni anno nel mese di settembre con una mostra mercato di prodotti biologici. ■

Abstract

Alive and kicking

Phoenix garden, a small community garden built in the 1980s in a former parking area, has re-emerged and is flourishing near Piccadilly Circus, in the heart of London. Maintained with love and skill thanks to strictly coordinated volunteers with subsidies and projects studied to increase its use, the garden continues to improve the possibilities for urban wildlife and the life of the population at large.